Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Venerdì 21 Ottobre — Numero 244

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 25; » » 13; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero CCCIX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Società di ferrovie elettriche e funicolari di Genova per ottenere l'autorizzazione di esercitare, con trazione elettrica, la diramazione della linea tramviaria Piazza Corvetto-Corso Aurelio Saffi, fra Piazza Galeazzo Alessi e Piazza Carignano;

Visto il Nostro decreto in data 7 aprile 1898 col quale fu autorizzato l'esercizio della linea principale da Piazza Corvetto al Corso Aurelio Saffi, per via Corsica;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sui tramvie a trazione meccanica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzato l'esercizio della diramazione da Piazza Galeazzo Alessi a Piazza Carignano, giusta il disciplinare 9 luglio 1898, firmato dal legale rappresentante della Società di ferrovie elettriche e funicolari di Genova e annesso al presente decreto.

Art. 2.

La detta Società verserà nelle Casse dello Stato, per le spese di sorveglianza, il contributo annuo chilometrico di lire venti applicato all'estesa effettiva dei binari aperti al pubblico esercizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 settembre 1898.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVERTENZA.

In virtù dell'articolo 5 della Convenzione di buon vicinato, stipulata il 28 giugno 1897 tra l'Italia e San Marino, gli atti pubblici emanati dalle Autorità sanmarinesi non han bisogno, per far fede nel Regno, di alcuna vidimazione consolare, essendo sufficiente quella del Segretario di Stato per gli affari esteri di San Marino.

Si richiama su di ciò l'attenzione delle Autorità giudiziarie, accadendo talvolta che tali atti vengano mandati al Regio Console in San Marino con richiesta di vidimazione, la quale, come si è detto, non occorre.

MINISTERO DEL TESORO

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Direzione Generale della Cassa dei depositi e prestiti.

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 20 agosto 1898, colla ripresa di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

Pensioni e Supplementi.

N. d'ordine delle pensioni	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Supplementi
2520	Scanu o Scano Antonio fu Clemente	Giave	Sassari	289 23	—
2521	Piovanelli Teresa Carlotta fu Angelo	S. Eufemia	Brescia	154 34	—
2522	Feruglio Maria di Giovanni Battista, ved. del maestro Cisilino o Cisilini	Moretto di Tomba	Udine	100 —	—
2523	Nicoli o Niccoli Maria fu Faustino	Borgonato	Brescia	153 15	—
2524	Benetti Don Valentino fu Antonio	Peschiera	Verona	252 73	—
2525	Rasotto o Rasotti sac. Giovanni fu Giovanni	Santora	Vicenza	209 41	—
2526	Olearo Luigi di Giuseppe	Melzo	Milano	384 32	—
2527	Cavedo Rosa fu Tommaso	Duemiglia	Cremona	404 57	—
2528	Bailo Maria fu Francesco, ved. del maestro pensionato Pezzotta	Radona	Bergamo	178 27	—
2529	Busticco Maria fu Giovanni, ved. del maestro pensionato Brino o Berrino	Carmagnola	Torino	461 25	—
2530	Aicardi Angela in Trucco fu Francesco	Piani	Porto Maurizio	108 83	—
2531	Poli Giuseppe fu Pellegrino	Crosara	Vicenza	180 98	—
2532	Viligiardi Angelica in Baldi fu Giuseppe	Castelnuovo Berardenga	Siena	153 45	—
*	*Imbornone Giuseppe fu Marco*	Menfi	Girgenti	—	* 26 20
2533	Scotto Maria Domenica fu Michele, ved. del maestro pensionato Odisio	Albonga	Genova	(1) 83 98	—
2534	Tolve Maddalena di Nicola, ved. del maestro pensionato Volpe	S. Agata di Puglia	Foggia	(2) 90 66	—
	Totale pensioni . . . L.			3208 17	26 20
	Totale supplementi . . . »			26 20	
	Totale complessivo delle pensioni conferite nell'adunanza suddetta . . . L.			3234 37	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . »			806466 15	
	TOTALE GENERALE DELLE PENSIONI . . . L.			809700 52	

* Supplemento alla pensione di L. 397,71 conferita nell'adunanza del 14 aprile 1898.
(1) Convertita in valore capitale di L. 1189,52 (articolo 49 del testo unico).
(2) Id. id. » 1236,83 (id. id.

Indennità e Supplementi.

N. d'ordine delle indennità	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Indennità	Supplementi
881	Polito Clorinda di Saverio	Sava	Lecce	1070 58	—
882	Pieraccini Zenaide fu Clemente	S. Quirico di Vernio	Firenze	589 30	—
883	Boscarini Bernardo fu Luigi	Fonzaso	Belluno	1046 04	—
884	Franco Romolo fu Giovanni	Pimontel	Cagliari	816 67	—
885	Marcarelli Carlotta fu Alessandro	Panicale	Perugia	631 94	—
886	De-Giovanni Luigia fu Giovanni	Tirano	Sondrio	1020 —	—
887	Giunti Antonia fu Elia, ved. del maestro Martini	S. Miniato	Firenze	325 06	—
888	Barone Alfonso di Giannicola	Cantano	Benevento	994 38	—
*	Telesca Francesco fu Emanuele	Avigliano	Potenza	—	* 45 99
889	Grande Maria fu Vincenzo, ved. del maestro Leone	Lavello	Potenza	705 31	—
890	Gaggiotti Orgilla fu Innocenzo, ved. del maestro Cardellini	Offagna	Ancona	360 77	—
891	Vassalini-Spinelli Lucia fu Bartolomeo	Quinzano	Verona	964 99	—
892	Iannotti Maria Filomena, ved. del maestro Di Blasio Giovanni	Guardia Sanframondi	Benevento	499 12	—
	Totale indennità . . . L.			8024 16	45 99
	Totale supplementi . . . »			45 99	
	Totale complessivo delle indennità conferite nell'adunanza suddetta . . L.			8070 15	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . »			752233 42	
	TOTALE GENERALE DELLE INDENNITÀ . . L.			760303 57	

* Supplemento alla indennità di L. 1004,51 conferita nell'adunanza del 28 febbraio 1898.

Roma, addì 12 ottobre 1898.

Il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Amministratore del Monte-Pensioni
VENOSTA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1146432 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 250
e N. 1,167,567 » 400
» 1,168,242 » 125
» 1,169,035 » 700
tutte e quattro al nome di Abate *Ottavia* di Marco, nubile, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Abato *Caterina Ottavia* di Marco, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO - Divisione I - Sezione III

(Servizio della proprietà industriale, letteraria ed artistica)

ELENCO N. 14 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di* settembre *1898.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3665	Société anonyme des Usines Remy, a Wijgmaal-Brabant (Belgio).	28 maggio 1897	Un' etichetta divisa in tre campi rettangolari; in quello centrale figura una cortina inquadrata sulla quale si legge: *Amidon Remy.* I due campi laterali sono identici, e ciascuno contiene nel centro la figura di una testa di leone dentro un disco, dal quale partono due striscie che arrivano rispettivamente ai due angoli opposti del rettangolo e portano le iscrizioni: *Société anonyme des Usines Remy.* A sinistra, in alto, si legge: *Amidon Remy*; a destra, sotto due medaglie: *Amidon Royal de Riz*; sotto al disco: *Marque de fabrique*, e più a sinistra: *Louvain - Anvers.* Questo marchio, già legalmente usato nel Belgio, sarà applicato ai recipienti che contengono il prodotto (*Amidon Remy*) e sulle carte di commercio.
3945	Wagner Max, a Wiesbaden (Germania).	30 marzo 1898	Una targhetta avente la forma di una *T*, suddivisa in quattro quadrati, di cui tre sulla stessa linea orizzontale, ed il quarto sporgente da quella centrale. Nei tre quadrati superiori sono iscritte diagonalmente le parole: *Glyco, Lager, Metall;* l' inferiore ha nel centro un'altra targhetta di forma uguale alla prima, diagonalmente disposta e circondata dalle parole: *Schutz Marke.* Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai prodotti stessi (metallo per cuscinetti), alle casse e recipienti che li contengono e sulle carte di commercio.
4012	Società Anonima Stearineria Italiana, in Genova.	13 giugno »	Un'etichetta rettangolare recante a sinistra la veduta del molo di Genova col faro acceso; ai due angoli opposti della veduta sonvi due stemmi gentilizi e sotto la parola *Genova.* A destra dell'etichetta c'è una figura di donna che, con la mano sinistra, regge un candeliere con candela accesa e con la destra due altre candele spente. Una striscia a fondo oro, portante la scritta: *Stearineria Italiana*, in caratteri bianchi a rilievo, traversa per il lungo l'etichetta, e riunisce le due figure. In alto, sopra la striscia, sono le parole: *Candele Steariche*, e sotto alla medesima: *Prima qualità* in caratteri scuri ombreggiati d'oro. Questo marchio sarà applicato sui pacchi che contengono le candele steariche di sua fabbricazione.
4020	Ditta Fratelli Gianoli, a Vigevano.	15 id. »	La figura di un cervo, visto di fianco, con la testa rialzata.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
			Completa il marchio l'iscrizione: *Fratelli Gianoli — Filatura e Tessitura di cotone — Vigevano*, su tre righe, che si legge in alto a destra. Questo marchio sarà applicato sulle pezze di tessuto di sua fabbricazione, sugli imballaggi che le contengono e sulle carte di commercio.
4021	Ditta Fratelli Gianoli, a Vigevano .	15 giugno 1898	La figura di un orologio da tavola, provvisto di due piedi e segnante le ore 15 e 37 minuti. Sopra l'orologio si legge: *Fratelli Gianoli — Filatura e Tessitura di cotone;* e sotto *Vigevano.* Questo marchio sarà applicato sulle pezze di tessuto di sua fabbricazione, sugli imballaggi che le contengono e sulle carte di commercio.
4022	Detta	15 id. »	La figura di un'ancora con un pezzo di gomena avvolta intorno alla gamba e fissata all'anello della stessa. In alto si legge: *Fratelli Gianoli — Filatura e Tessitura di cotone — Vigevano.* Questo marchio sarà applicato sulle pezze di tessuto di sua fabbricazione, sugli imballaggi che le contengono e sulle carte di commercio.
4023	Detta	15 id. »	La figura di uno scudo gentilizio diviso in tre campi; in quello centrale è disegnato un orso, dalla cui bocca esce una lunga lingua simbolica terminante in un fregio. Negli altri due campi, inferiore a sinistra e superiore a destra, figurano due fregi ornamentali. Completano il marchio le iscrizioni: *Fratelli Gianoli — Vigevano*, a sinistra, e *Filatura e Tessitura di cotone*, a destra dello scudo. Questo marchio sarà applicato sulle pezze di tessuto di sua fabbricazione, sugli imballaggi che le contengono e sulle carte di commercio.
4025	Ditta Erste Karlsruher Parfümerie & Toilettoseifen-Fabrik. F. Wolff & Sohn, a Karlsruhe (Germania).	15 id. »	Una fascia a contorno irregolare e a tratteggio, sulla quale è impressa la parola: *Odonta*, in lettere a fondo bianco, ombreggiate e inclinate in avanti. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sui recipienti che contengono i prodotti (articoli da toletta) e sulle carte di commercio.
4026	Ditta Meteor Fahrrad Werke Graz B. Albl, a Graz (Austria).	17 id. »	La parola *Meteor*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Austria, sarà applicato sui prodotti stessi (velocipedi ed accessori relativi), sugli imballaggi che li contengono e sulle carte di commercio.
4027	Detta	17 id. »	La parola *Sphinx*, comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Austria, sarà applicato sui prodotti stessi (velocipedi ed accessori relativi), sugli imballaggi che li contengono e sulle carte di commercio.

Roma, addì 22 settembre 1898.

Per il Direttore Capo della Divisione I
G. DUSNASI.

Notificazione.

Con R. decreto del 1° settembre a. c., la concessione della miniera di piombo denominata « Reigraxius-Marganai », posta in territorio di Domusnovas e Iglesias, provincia di Cagliari, ed appartenente al barone Giovanni Stocco, fu estesa ai minerali di zinco.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

20 ottobre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 °/₀ *lordo*	99.62 3/8	97.62 3/8
	4 1/2 °/₀ *netto*	107.77 1/2	106.65
	4 °/₀ *netto*	99.48	97.48
	3 °/₀ *lordo*	62.27 7/8	61.07 7/8

CONCORSI

Consiglio Scolastico Provinciale di Vicenza

AVVISO DI CONCORSO.

Inerentemente allo Statuto organico dell'Istituto Dame Inglesi in Vicenza, ed in conformità alle disposizioni contenute nel Dispaccio del Ministero della Pubblica Istruzione in data 1° corrente, è riaperto il concorso a tre posti semigratuiti nell'Istituto suddetto, a cominciare dal primo semestre dell'anno scolastico 1898-99, e per un corso di studii di *sette anni*, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) della fede di nascita della aspirante, la quale non può essere ammessa prima del settimo, nè dopo l'undicesimo anno compiuto;

b) di un attestato medico da cui apparisca essere l'aspirante di sana e robusta complessione, atta all'ordinario regime dell'Istituto, nonchè di aver subito con buon esito la vaccinazione;

c) di un attestato scolastico dimostrante aver essa già avuta una prima istruzione elementare;

d) dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte nei sottoenunciati art. 3 e 4.

2. I posti di concorso vengono accordati alle figlie di genitori benemeriti per opere dell'ingegno o per servizi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche amministrazioni e dovrà perciò corredarsi la domanda dei seguenti allegati:

e) estratto anagrafico della famiglia;

f) dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli, o se ne abbiano goduti in passato, il tutto convalidato dal Sindaco del luogo;

g) documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze del padre.

3. Ogni alunna ammessa nell'Istituto deve portare seco il corredo descritto nell'allegato C del Regolamento organico.

4. La metà dell'annua retta da corrispondersi è di L. 386 pagabili in due rate semestrali anticipate.

5. Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere dirette al Consiglio Scolastico non più tardi del 15 novembre a. c., avvertendosi che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite quelle mancanti di documenti o per altro motivo non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

Vicenza, 2 ottobre 1898.

Il R. Provveditore agli Studi
PAOLO LIOY.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu già annunziato brevemente per telegrafo, il Duca di Devonshire ha tenuto a Glasgow un discorso, nel quale disse che non poteva credere che il recente successo dell'esercito anglo-egiziano al Sudan possa avere per conseguenza una seria controversia tra la Granbretagna e la Francia a proposito di Fashoda.

« I francesi - così il Duca di Devonshire - sono troppo ragionevoli per non comprendere che l'occupazione di un posto da parte di uno dei loro compatrioti, scortato da un centinaio d'indigeni, non potrebbe paragonarsi alla marcia in avanti di un esercito fortemente disciplinato ».

Il Duca continuò dicendo che la pubblicazione del *Libro azzurro* aveva calmato l'opinione pubblica inglese, la quale constata, con soddisfazione, che il governo è deciso a non permettere che sia recata offesa ai diritti dell'Inghilterra nella valle del Nilo con negoziati più o meno abilmente condotti.

Da ultimo, il Duca ha annunziato che la conclusione anglo-francese, relativa ai territori del Niger, non sarà ratificata prima della fine dell'anno.

Il *Times* commenta questo discorso nei seguenti termini:

« Il discorso del Duca di Devonshire è una smentita alle voci corse a proposito di negoziati relativi ad un compenso da accordarsi ai francesi per il richiamo del comandante Marchand.

« Noi occupiamo effettivamente la regione e speriamo di restarvi senza aver da render conto a nessuno.

« E questo è tutto per il momento e sarà tutto, a meno che la Francia non si lasci indurre a qualche azione inconsiderata; in questo caso, noi avremo naturalmente a difenderci ».

E dire, osserva il *Temps* di Parigi, che questo linguaggio è tenuto nel paese che, per lunghi anni, è stato la nazione amica. Che sarebbe se la Francia non avesse, per troppo lungo tempo, sacrificato qualcuno dei suoi interessi per vivere in buoni termini col suo antico alleato?

Insomma, dice - da conto suo - il *Journal des Débats*, il tuono della stampa inglese è meno aggressivo; essa desidera che l'incidente sia regolato senza conflitto; ma, nello stesso tempo, forte dei *diritti indiscutibili* che attribuisce all'Inghilterra, continua a dichiarare che noi dobbiamo sgomberar Fashoda senza negoziati, perchè noi vi siamo degli intrusi. Ma, siccome noi abbiamo dei nostri diritti un'idea bene precisata, sebbene diversa, la questione non ha fatto un passo.

***

L'*Agenzia Havas* pubblica il testo della Nota che i dragomanni delle quattro Ambasciate firmatarie del presente *ultimatum* hanno rimesso, venerdì scorso, alla Sublime Porta. La Nota suona come appresso:

« Gli Ambasciatori di Francia, Granbretagna, Italia e Russia hanno l'onore di accusare al Ministro imperiale degli affari esteri ricevimento della sua risposta alla loro Nota verbale del 4 ottobre, relativa allo sgombro di Creta da parte delle truppe turche.

« Essi fanno osservare che, d'ordine dei loro governi, avevano reclamato dalla Sublime Porta una risposta senza riserve alla loro domanda di sgombero.

« Facendo conoscere la sua intenzione di lasciare delle guarnigioni nelle città fortificate, il governo ottomano formola una riserva delle più importanti che le quattro Potenze non potrebbero accettare.

« Gli ambasciatori pregano la Sublime Porta di voler notificar loro, nel più breve termine possibile, la sua adesione pura e semplice alla loro domanda del 4 ottobre.

« I loro governi non si rifiutano di ricercare in seguito i mezzi più proprii a dare soddisfazione ai desiderii legittimi che potessero essere espressi dal Sultano ».

Fu in seguito a questa Nota che la Sublime Porta ha acconsentito alle domande delle quattro Potenze ed ha dato ordine di ritirare immediatamente le truppe turche dall'isola di Creta.

***

L'Agenzia *Reuter* riceve da Pechino la notizia che il Ministro italiano, sig. de Martino, ritornato a Pechino, ha chiesto un'udienza all'Imperatore.

Il primo funzionario di Corte ha ricevuto cordialmente il Ministro, ma gli osservò che il Sovrano non riceveva nessuno e si era ritirato sopra un'isola del parco imperiale con i suoi medici.

Per iniziativa del ministro inglese, un medico francese visitò l'Imperatore. Il medico trovò l'Imperatore in compagnia dell'Imperatrice vedova e di un grande numero di mandarini. L'Imperatore sembra in buona disposizione d'animo. All'Imperatrice vedova egli dimostrò grande rispetto. Il medico trovò che l'Imperatore è debole di forze ed anemico; constatò però che non v'è un pericolo immediato per la sua vita.

***

Il Ministro dell'Istruzione di Francia, signor Bourgeois, assistendo all'inaugurazione d'un monumento a Bourg-Saint-Andéol, pronunciò, domenica, un discorso d'importanza politica, perchè fu la risposta alle voci recenti che dicevano minacciate le istituzioni repubblicane.

— « Io spero fermamente - disse il ministro - che malgrado le abilità e le audacie dei suoi eterni avversari, la repubblica non conoscerà i pericoli. Le lezioni della storia di quest'ultimo secolo furono troppo crudeli; la volontà nazionale, illuminata da tante prove, è oggi troppo cosciente e risoluta: repubblicana e democratica, essa è penetrata troppo profondamente nello spirito dell'immensa maggioranza dei cittadini, perchè i calcoli di quelli che Brisson chiamò « i perfidi » possano realizzarsi.

« Comunque, basterebbe l'apparenza sola del pericolo perchè l'unione si facesse immediatamente, stretta e decisiva, fra tutti i repubblicani. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli fece ieri sera ritorno alla Real Villa di Monza alle ore 16.17.

Alla stazione fu ossequiato dalle autorità locali.

Congresso Provinciale. — Fu inaugurato ieri a Torino, solennemente, il Congresso nazionale delle rappresentanze Provinciali nell'aula del Palazzo Carignano.

Vi assistevano S. A. R. il Principe di Napoli, rappresentante S. M. il Re, il Prefetto, marchese Guiccioli, il Sindaco, barone Casana, l'on. Boselli, Presidente del Consiglio provinciale di Torino, e numerosi senatori e deputati rappresentanti le sessantanove provincie del Regno.

Al suo ingresso S. A. R. fu accolto con fragorose acclamazioni.

L'on. Boselli pronunziò il discorso inaugurale accennando allo scopo del Congresso, che è di eccitare il Governo ed il Parlamento a migliorare le leggi amministrative consolidando le pubbliche libertà a guarentigia del loro ordinato ed efficace sviluppo.

Il discorso dell'on. Boselli ebbe vive approvazioni.

Il Prefetto, rappresentante il Presidente del Consiglio, on. generale Pelloux, ed il Ministro on. Fortis, lesse poscia telegrammi contenenti la loro adesione al Congresso, accolti da applausi.

Parlarono poi, pure applauditi, Giordano, presidente della Deputazione provinciale di Torino ed il Sindaco.

All'uscita dall'aula, S. A. R. il Principe di Napoli fu salutato da generali ovazioni.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 21 ottobre, a lire 108,64.

Incendio a mare. — Ieri si sviluppò, nel porto di Genova, un incendio a bordo del piroscafo *Sud-America*, della Società *La Veloce*, attualmente in disarmo. Il fuoco distrusse la batteria ed il ponte degli alloggi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LA CANEA, 20. — Iersera, la corvetta turca *Hebette Numa*, dopo avere imbarcato un battaglione turco ed alcune famiglie turche colle loro masserizie, è partita per Candia, dove imbarcherà altri due battaglioni turchi, dirigendosi poi a Salonicco.

Nessun incidente.

Lo sgombro dei Turchi dall'isola di Creta sarà completamente finito il 4 novembre.

PARIGI, 20. — La plebe di Paklung uccise e bruciò un missionario francese e parecchi cinesi cattolici.

La Francia ha reclamato presso la China, chiedendo riparazioni e garanzie per la vita dei missionari,

COSTANTINOPOLI, 20. — L'Imperatore Guglielmo e l'Imperatrice Vittoria Augusta assistettero iersera, fino alla mezzanotte, alla fantastica illuminazione delle rive del Bosforo.

Stamane, l'Imperatore e l'Imperatrice si sono recati, colla ferrovia dell'Anatolia, ad Hereké per visitarvi la manifattura imperiale di tappeti. Le LL. MM. saranno di ritorno stasera a Costantinopoli.

PARIGI, 20. — La Banca di Francia ha elevato lo sconto dal 2 al 3 0/0.

MALINES, 20. — È avvenuto uno scontro di treni presso Loest. Parecchi vagoni sono rimasti infranti. Vi sono una ventina di feriti, parecchi dei quali gravemente.

VIENNA, 20 — L'Ambasciatore d'Italia, conte Nigra, parte stasera per l'Italia, in ordinario congedo.

PARIGI, 20. — Il *Temps* ha da Londra: « Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, dichiarò, riguardo alla questione di Fashoda, che la Francia chiede uno sbocco sul Nilo, facendo riserve sul punto geografico da destinarsi.

« I negoziati in proposito continuano ».

VIENNA, 20 — Un infermiere che assistè il giovane Barisch, morto di peste, è stato colto oggi da una leggera indisposizione con tenue aumento di temperatura.

Benchè tali sintomi non presentino ancora carattere di gravità, la Commissione sanitaria governativa ha fatto trasportare l'ammalato nell'ospedale per le malattie contagiose.

VIENNA, 20. — La *Politische Correspondenz* annunzia che il **Ministro degli affari esteri russo, conte di Muraview, arriverà domani a Vienna, che vi rimarrà parecchi giorni e che sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore. Quindi si recherà direttamente a Livadia per fare il suo rapporto allo Czar su varie questioni politiche, e, dopo essersi trattenuto a Livadia otto o dieci giorni, farà ritorno a Pietroburgo.**

PARIGI, 20. — Il Consiglio municipale di Parigi ha emesso il voto che il Governo francese, senza trascurare gli interessi materiali e morali del paese, faccia ogni sforzo per evitare un grave conflitto coll'Inghilterra, causa la questione di Fashoda.

LONDRA, 20. — La *Pall Mall Gazette* pubblica un violentissimo articolo contro la Francia riguardo alla questione di Fashoda e rileva i benefici risultati che deriverebbero all'Inghilterra da una guerra.

SANTIAGO (Chilì), 20. — Tutti i Ministri, tranne quello dell'industria, hanno ritirato le loro dimissioni.

VIENNA, 21. — Il Consiglio sanitario della Bassa Austria constatò in una seduta straordinaria che le misure di precauzione prese, in seguito alla morte del giovane Barisch con sintomi di peste, sono soddisfacenti. Si può sperare quindi che nessun altro caso epidemico si manifesterà.

BUDAPEST, 21. — L'Imperatore è partito, iersera, per Vienna.

COSTANTINOLI, 21. — La Porta ha risposto ieri ufficialmente alla Nota collettiva dei quattro Ambasciatori, accettandola senza riserve ed esprimendo la speranza che le quattro Potenze assicureranno il rispetto della sovranità del Sultano e la protezione dei Mussulmani nell'isola di Creta.

VIENNA, 21. — Il conte Goluchowski è ritornato a Vienna dalla Galizia per l'imminente arrivo del Ministro degli affari esteri russo, conte di Muraview.

BUENOS-AYRES, 21. — La questione dei territorri di Puna d'Atacama è stata regolata. Il Chilì riconosce che essi appartengono all'Argentina.

LONDRA, 21. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che lo Czar informò il Sultano di aver decisa la scelta del Principe Giorgio di Grecia a Governatore dell'isola di Creta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 20 ottobre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	748,2.
Umidità relativa a mezzodì.	63.
Vento a mezzodì	Sud.
Cielo	cumuli.
Termometro centigrado	Massimo 18. 8. Minimo 14°. 3.
Pioggia in 24 ore	mm. 8,9.

Li 20 ottobre 1898:

In Europa pressione sull'Irlanda e sul Tirreno a 750; alta sul Golfo di Botnia a 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato fino a 4 mm.; temperatura molto abbassata; pioggie generali, temporali sull'Italia inferiore.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto, qualche pioggia.

Barometro: 750 Porto Ferraio, Civitavecchia; 752 Genova, Firenze, Pesaro, Cagliari, Napoli, Foggia; 753 Torino, Milano, Venezia, Bari, Taranto; 754 Palermo, Reggio, Brindisi; 755 Catania.

Probabilità: venti deboli a freschi del 4° quadrante al N, meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto, pioggie, qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 20 ottobre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	—	—	—	—
Genova	$^3/_4$ coperto	calmo	16 0	13 6
Massa e Carrara .	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	19 3	12 4
Cuneo.	$^1/_2$ coperto	—	12 3	9 1
Torino	$^1/_4$ coperto	—	13 5	10 9
Alessandria. . .	$^1/_2$ coperto	—	15 9	12 0
Novara	nebbioso	—	14 5	11 0
Domodossola . .	$^1/_2$ coperto	—	14 2	7 2
Pavia.	$^1/_2$ coperto	—	15 4	10 9
Milano	$^3/_4$ coperto	—	14 2	11 3
Sondrio	coperto	—	15 8	10 5
Bergamo. . . .	coperto	—	13 5	10 6
Brescia	$^3/_4$ coperto	—	15 3	12 5
Cremona. . . .	$^3/_4$ coperto	—	16 3	11 6
Mantova. . . .	$^3/_4$ coperto	—	14 0	12 0
Verona	sereno	—	16 4	11 8
Belluno	nebbioso	—	13 0	9 8
Udine.	$^1/_4$ coperto	—	16 1	13 3
Treviso	nebbioso	—	17 5	14 0
Venezia	nebbioso	calmo	16 5	12 2
Padova	nebbioso	—	16 4	12 0
Rovigo	nebbioso	—	16 2	9 2
Piacenza. . . .	$^3/_4$ coperto	—	15 1	12 1
Parma	$^3/_4$ coperto	—	15 3	12 2
Reggio nell'Em .	coperto	—	16 2	13 1
Modena	coperto	—	16 8	12 2
Ferrara	piovoso	—	16 9	11 4
Bologna	piovoso	—	17 1	12 6
Ravenna. . . .	nebbioso	—	19 1	—
Forlì	nebbioso	—	19 2	15 0
Pesaro	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	18 5	13 1
Ancona	temporalesco	mosso	18 5	15 0
Urbino	coperto	—	15 7	10 8
Macerata . . .	$^1/_4$ coperto	—	17 2	13 0
Ascoli Piceno . .	coperto	—	20 8	13 0
Perugia	$^1/_2$ coperto	—	14 6	10 0
Camerino . . .	coperto	—	15 5	9 7
Lucca.	$^1/_2$ coperto	—	16 4	11 6
Pisa	$^1/_2$ coperto	—	15 8	10 0
Livorno	$^1/_2$ coperto	calmo	15 0	12 5
Firenze	$^3/_4$ coperto	—	17 8	12 7
Arezzo	$^1/_4$ coperto	—	15 8	10 6
Siena.	$^1/_2$ coperto	—	15 8	11 3
Grosseto. . . .	$^1/_4$ coperto	—	18 6	11 1
Roma.	q. coperto	—	20 7	14 3
Teramo	coperto	—	19 6	13 6
Chieti	coperto	—	18 0	9 8
Aquila.	coperto	—	16 6	9 5
Agnone	piovoso	—	16 9	9 7
Foggia	$^1/_4$ coperto	—	26 0	14 6
Bari	coperto	calmo	27 0	15 3
Lecce.	coperto	—	25 4	16 4
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	20 6	13 6
Napoli	sereno	mosso	22 1	16 0
Benevento . . .	$^3/_4$ coperto	—	22 6	13 0
Avellino. . . .	coperto	—	20 7	13 7
Caggiano . . .	$^3/_4$ coperto	—	19 5	9 4
Potenza	$^3/_4$ coperto	—	20 4	10 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	19 6	8 0
Reggio Calabria .	$^3/_4$ coperto	calmo	25 0	17 4
Trapani	coperto	legg. mosso	25 2	16 2
Palermo	$^3/_4$ coperto	mosso	25 8	12 0
Porto Empedocle.	$^1/_2$ coperto	calmo	25 0	15 0
Caltanissetta . .	coperto	—	21 8	12 0
Messina	$^1/_2$ coperto	calmo	26 4	13 3
Catania	$^1/_4$ coperto	mosso	26 3	15 8
Siracusa	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	23 6	17 0
Cagliari	$^1/_2$ coperto	calmo	20 5	11 5
Sassari	coperto	—	17 7	11 1

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.